



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PARERI DI COMPATIBILITÀ

All'Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Struttura Territoriale Calabria
Via E. De Riso, 2 - 88100 Catanzaro
anas.calabria@postacert.stradeanas.it

e p. c. Città Metropolitana di Reggio Calabria
Settore 13 – Difesa del Suolo e Demanio Idrico e Fluviale
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Oggetto: *SS 106 "Ter". Svincolo Malderiti – Lavori occorrenti per la realizzazione della manovra di uscita e della viabilità complanare per il collegamento funzionale tra la SS 106 "ter" e la viabilità per l'aeroporto di Reggio Calabria in corrispondenza dello svincolo di "Malderiti" e realizzazione della rampa in direzione Sud di immissione sulla SS106 "ter" - Richiesta di rilascio parere di compatibilità al PAI e al PGRA.*

| Rif. note Prot. 0742081 del 26/10/2022 e 0875083 del 16/12/2022.

Con riferimento alla note in oggetto acquisite:

al prot. n. 28823 del 26/10/2022 con la quale veniva trasmesso il progetto dell'intervento in oggetto al fine dell'acquisizione del parere di competenza;

al prot. n. 7035 del 8/03/2023 con la quale venivano trasmesse integrazioni al progetto in oggetto;

Premesso che:

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)¹ e per le Acque (PGA)², nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020. Pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e sui Bollettini Regionali, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono Misure di Salvaguardia, adottate con D.S. n. 540 del 13/10/2020 le quali restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di cui al comma 4bis dell'art. 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006 così come aggiunto dall'art. 54 della Legge 120/2020.

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI)* Calabria dell'Autorità di Bacino Distrettuale, così come aggiornato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con la delibera n° 27 del 02/08/2011 e s.m.i., le *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS)* e la cartografia allegata;
- il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, redatto ai sensi del D.Lgs. 49/2010, adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 152/2006, con Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17/12/2015 ed approvato;

rilevato che la documentazione trasmessa riguarda:

- l'intervento in oggetto riguarda il completamento dello svincolo sulla SS 106 in località Malderiti nel Comune di Reggio Calabria.;

considerato che:

- da una sovrapposizione effettuata risulta che l'intervento in oggetto ricade in alcuni tratti in aree classificate dal *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* come aree d'attenzione;
- la disciplina delle aree d'attenzione del PGRA, ai sensi dell'art 4, lettera d), delle Misure di Salvaguardia, consente tra l'altro la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche essenziali a condizione che non producano un significativo incremento del valore del rischio idraulico dell'area;
- dagli elaborati progettuali e dallo studio di compatibilità prodotto per le interferenze tra le opere in progetto e le aree d'attenzione del PGRA risulta che:
 1. nel tratto oggetto d'intervento la SS 106 sovrappassa il Torrente Menga che attualmente in quel tratto risulta essere completamente tombato essendo costituito da un canale artificiale con fondo e sponde in conglomerato cementizio armato e copertura anch'essa in c.a., con una sezione larga 10 m e alta 3.5 m;
 2. le rampe in progetto sono attigue al rilevato stradale esistente e quindi insistono sul tratto del Torrente Menga che risulta già tombato per cui non interferiscono con il libero deflusso delle acque nello stesso torrente;
 3. da quanto riportato negli elaborati progettuali il tratto tombato del Torrente Menga risulta in buono stato di manutenzione ed è privo di accumuli di materiale litoide che ne possano ridurre la capacità di deflusso;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

4. le simulazioni idrauliche effettuate sono riferite a un tempo di ritorno di 200 anni e sono caratterizzate da una portata di progetto di 136 mc/s, il coefficiente di scabrezza nella formulazione di Manning utilizzato è di 0,017, tale valore non può essere considerato cautelativo;
5. dalle simulazioni idrauliche risulta che la portata duecentennale viene smaltita in sicurezza con un franco idraulico compreso tra 1,5 e 2,0 m;
6. da considerazioni qualitative fatte nell'ambito dello studio di compatibilità si evince che una pericolosità idraulica della zona potrebbe derivare da eventuali fuoriuscite di deflussi nella porzione di monte del bacino rispetto alle quali però gli interventi in progetto non avrebbero alcuna influenza;

sulla base di quanto sopra riportato questa Autorità di Bacino esprime parere positivo di compatibilità al PGRA delle opere in progetto con le seguenti prescrizioni da recepire nelle successive fasi di progettazione e per le quali la verifica di ottemperanza è demandata al RUP dell'intervento:

- inserire nel piano di manutenzione dell'intervento in oggetto opportune e periodiche attività di manutenzione al fine di verificare lo stato di manutenzione del tratto tombato del Torrente Menga e programmare l'attività di pulizia e rimozione del materiale eventualmente depositato nel tratto d'interesse necessaria per mantenere la piena efficienza idraulica del corso d'acqua;
- sia predisposto un idoneo Piano di Sicurezza, adeguatamente raccordato ai Piani di Protezione Civile dei Comuni interessati, che preveda nel dettaglio le procedure da attuare in caso di previsioni meteorologiche avverse al fine di evitare danni alle persone e ai mezzi che transitano sulla viabilità esistente nei tratti in cui potrebbe subire allagamenti per effetto del reticolo minore.

Il Dirigente Tecnico

dott. ing. Raffaele Velardo

Il Tecnico Responsabile

dott. ing. Massimo Morea

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli